



Pubblico Impiego - Inps

## ULTIMATUM USB SULL'INTEGRAZIONE, O SI TROVANO I SOLDI O SARA' BATTAGLIA

Comunicato n. 82/13



Nazionale, 17/12/2013

Lo abbiamo detto e scritto dal primo momento in cui è stata avviata l'integrazione dell'INPDAP e dell'ENPALS con l'INPS: i costi di quel processo non devono essere scaricati sui lavoratori. Invece dalle tabelle consegnate dall'amministrazione al termine del confronto tecnico sull'integrazione si comprende che la parificazione delle retribuzioni produrrà a regime un arretramento della retribuzione complessiva. Non firmeremo mai un accordo del genere.

L'amministrazione ha riconosciuto ai lavoratori dell'INPDAP l'anticipo mensile dell'incentivo pari a € 90,00 da gennaio 2013 ma non ha esteso

parallelamente a tutti l'Art. 23 dell'INPDAP, che risulta essere mediamente superiore alla somma degli istituti fissi mensili del salario accessorio dei lavoratori dell'INPS e dell'ENPALS. E' evidente che questo non si è fatto per mancanza di adeguate risorse economiche e per non far crollare l'importo dell'incentivo. La coperta così com'è è corta e non copre tutti.

Se non saranno date precise garanzie in merito alla parificazione complessiva delle retribuzioni e alla tenuta delle stesse, USB dall'inizio del 2014 promuoverà iniziative di protesta che avranno come obiettivo il blocco del processo d'integrazione e il crollo della produttività dell'ente.

## **PRESENTAZIONE FONDO SIRIO ALL'INPS**

### **INIZIATIVA DI CATECHISMO SULLA PREVIDENZA PRIVATA**

E' presentata come una videoconferenza ma in realtà non ci sarà possibilità d'intervenire dalle sedi. Quello che andrà in scena all'INPS oggi pomeriggio sarà quindi il tentativo (peraltro inutile) di catechizzare i lavoratori sulla "opportunità" di iscriversi al Fondo di previdenza complementare Sirio.

La previdenza privata, in nome della quale si vorrebbe scippare il TFR ai lavoratori, è fallita nel privato quanto nel pubblico impiego. Se ne facciano una ragione i sindacalisti in pensione, riciclati come venditori porta a porta dei Fondi. La loro lezione, imparata a memoria e supportata da slides illustrative, non riesce a fare fesso nessuno.

Si vergognino, piuttosto. Hanno svenduto il sistema previdenziale pubblico in nome dell'interesse a gestire le risorse dei Fondi di pensione. Gli è andata male. Perché in nome della trasparenza non dicono quanti lavoratori hanno finora aderito al Fondo Sirio e quanti sono i costi di gestione del Fondo?

Lo scorso 22 ottobre abbiamo impedito lo svolgimento della videoconferenza di presentazione del Fondo Sirio. Era nostro dovere farlo, in nome della difesa

e del rilancio della previdenza pubblica per la quale ci battiamo come sindacato e prima ancora come lavoratori dell'INPS. Oggi lasceremo che vada in scena questa squallida e inutile commedia, perché la nostra lotta è seria e mai scontata e le modalità di condurla le decidiamo noi, senza farcele imporre da altri.